

MESSAGGIO

del Consiglio di Stato al Gran Consiglio
 concernente l'approvazione del progetto e del preventivo di dettaglio
 e il sussidiamento delle opere per il raggruppamento dei terreni
 nei Comuni di Aquila e di Largario.

(del 28 dicembre 1961)

Onorevoli signori Presidente e Consiglieri,

Dopo l'approvazione da parte vostra del progetto di massima del raggruppamento terreni della media Valle di Blenio, avvenuta il 4 aprile 1956, abbiamo proceduto alla costituzione dei consorzi nei quattro comprensori in cui è stato suddiviso il territorio e cioè Torre-Lottigna, Leontica-Prugiasco, Aquila-Largario e Castro-Marolta-Ponto Valentino e vi abbiamo successivamente sottoposto i progetti di dettaglio delle prime due sezioni.

Quello di Torre-Lottigna dell'importo di Fr. 736.000,—, approvato il 28.6.1960, e quello di Leontica-Prugiasco dell'importo di Fr. 1.130.000,—, che è stato approvato il 25.9.1961.

Ricordiamo che già nell'accogliere il progetto di massima avete votato anche un sussidio del 35 % alle operazioni geometriche del raggruppamento terreni, preventivate in Fr. 581.000,—.

Data l'ampiezza del comprensorio ed il tempo relativamente lungo che sarà necessario per costruire la rete stradale si è infatti ritenuto opportuno di far precedere la commassazione dei fondi alla costruzione delle strade, per dare almeno ai proprietari, nel minor tempo possibile, i vantaggi della commassazione.

Quest'operazione volge ora al termine. A Torre-Lottigna la procedura è completamente ultimata; a Castro-Marolta-Ponto Valentino i proprietari interessati sono entrati nel possesso dei nuovi fondi nella primavera 1961 ed è in corso la procedura di ricorso di seconda istanza. Nelle altre due sezioni i progetti di nuovo riparto sono stati pubblicati nell'estate scorsa e le commissioni all'uopo nominate stanno esaminando i ricorsi in prima istanza.

Nel recente messaggio col quale vi abbiamo sottoposto il progetto di dettaglio di Leontica-Prugiasco, vi abbiamo già orientati sui risultati della commassazione che si riassumono come segue:

<i>Sezione</i>	<i>Particelle</i>	
	<i>prima</i>	<i>dopo</i>
Torre — Lottigna	5.144	512
Castro — Marolta — Ponto Valentino	25.323	1.142
Leontica — Prugiasco	16.975	1.049
Aquila — Largario	15.263	1.240
	<u>62.705</u>	<u>3.943</u>
Superficie media	mq. 330	mq. 5.000

Il grado di commassazione raggiunto è certamente il più alto registrato fin qui nel Cantone. Nelle direttive date dall'Ufficio bonifiche e catasto ai progettisti era stata fissata la norma per cui nella zona dei monti le partite che non raggiungevano i 10.000 mq. di terreno dovevano essere proposte per l'espropriazione. Con questa norma, che peraltro non ha trovato una grande opposizione fra i proprietari, è stato possibile portare l'area media dei fondi nella zona dei monti ad oltre 17.000 mq.

In sostanza sono stati favoriti gli agricoltori di professione ed è stata creata la premessa per un'economia aziendale più razionale e più redditizia.

Come detto, i progetti di dettaglio delle due sezioni di Torre — Lottigna e Leontica — Prugiasco sono già stati da voi approvati. Nella prima la rete stradale è quasi completamente costruita e nella seconda è stato pubblicato l'appalto dei lavori.

Siamo in grado ora di sottoporvi il progetto di dettaglio della rete stradale della sezione di Aquila — Largario che è stato allestito sulla base delle linee direttrici del progetto di massima ed è poi stato esaminato in luogo dai tecnici dell'Autorità cantonale e federale in uno col progettista e la delegazione consortile, prima di essere approvato.

L'Ufficio federale delle bonifiche, con lettera del 4.12.1961, si è dichiarato disposto a proporre il sussidiamento al Consiglio federale non appena ottenuto il sussidiamento in sede cantonale.

Tutta la rete stradale si compone di semplici strade jeep di m. 2,90 di larghezza per i tronchi principali e metri 2,50 per quelli secondari salvo due congiunzioni Aquila — Dangio, nella campagna, che avranno metri 3,30 di larghezza.

La rete serve anzitutto la campagna, poi la zona di Largario e Toma, quella di Ganna e Foppa, al confine con Olivone ed i monti di Cregno.

La strada Largario — risolto Lucomagno, opera da lungo tempo auspicata dai terrieri e che faciliterà l'accesso col bestiame agli alpi del Lucomagno, verrà pure eseguita come semplice accesso per jeep.

Da Largario fino a Ghislerio (confine con Ponto Valentino) la strada jeep costituirà il primo tronco dell'accesso principale ai monti per tutta la zona di Ponto, Marolta e Aquila.

Per facilitare i trasporti sul monte di Prato d'Or è stato previsto un filo a freno con carrello.

Da notare che la rete stradale è stata ridotta perchè nella zona di Pinaderio l'accesso è stato costruito dalla Blenio S. A. nell'ambito dei lavori idrici.

Nella zona dei monti Gorda la strada verrà costruita solo fino a Orsagna perchè tutta la parte superiore dei monti è stata assegnata, col nuovo riparto, al Patriziato di Aquila per la creazione di un prealpe ed a quello di Ponto Valentino per creare il corte basso dell'alpe di S. Martino.

Con ciò si è risolto il problema da tempo posto in discussione cioè quello di abbassare il limite dei monti per potenziare l'economia alpestre della zona.

I dati riassuntivi sono i seguenti :

	<i>Lunghezza</i>	<i>Costo</i>
1. Strade principali larghezza m. 3,30	1.727	70.020,60
2. Strade secondarie, larghezza m. 2,90		
strada Largario — Ghislerio	3.608	251.099,10
strada Largario — risolto Lucomagno	2.292	218.196,70
diversi		12.559,40
3. Strade jeep, larghezza m. 2,50	18.338	779.279,10
4. Mulattiere, larghezza m. 1,50	10.774	81.569,—
5. Teleferica Prato d'Or		40.500,—
6. Diversi		15.000,—
7. Progetto, direzione lavori, assistenza		117.487,85
8. Raggruppamento terreni, picchettazione e terminazione nuovi fondi, ha. 650		227.500,—
9. Imprevisti generali		171.818,25
	Totale Fr.	1.985.000,—

Il preventivo di massima prevedeva una spesa di Fr. 1.485.000,— ; abbiamo quindi un maggior costo di Fr. 500.000,—. Esso è dovuto al rincaro generale della mano d'opera e dei materiali dall'epoca in cui è stato allestito il progetto di massima (1953/54) a tutt'oggi, dell'ordine del 30 % circa.

Osserviamo che il preventivo di dettaglio presentato dal progettista era di Fr. 2.411.000,— e che in sede di esame del progetto, da parte degli organi tecnici cantonali e federali, venne ridotto agli attuali Fr. 1.985.000,—.

Per il sussidiamento la cifra di Fr. 1.985.000,— deve essere diminuita dell'importo di Fr. 175.000,— già sussidiato con l'approvazione del progetto di massima e si riduce pertanto a franchi 1.810.000,—.

Aggiungiamo, da ultimo, che la costruzione della rete stradale è vivamente attesa dai consorziati poichè sono ormai 8 anni che sono stati allestiti i progetti di massima e quel che più conta, il nuovo riparto è in atto ed i proprietari saranno immessi in primavera in possesso dei nuovi fondi i quali avranno accesso dalle nuove strade.

Premesso quanto sopra, vi invitiamo a voler dare la vostra approvazione all'annesso disegno di decreto legislativo.

Vogliate gradire, onorevoli signori Presidente e Consiglieri, l'espressione del migliore ossequio.

Per il Consiglio di Stato,

Il Presidente :
Stejani

Il Cons. Segr. di Stato :
Zorzi

Disegno di

DECRETO LEGISLATIVO

concernente l'approvazione del progetto e del preventivo di dettaglio
e la concessione di un sussidio
a favore delle opere di raggruppamento dei terreni
nei Comuni di Aquila e di Largario.

(del)

Il Gran Consiglio
della Repubblica e Cantone del Ticino

visto il messaggio 28 dicembre 1961 n. 1023 del Consiglio di Stato,

decreta:

Art. 1. — Il progetto e il preventivo di dettaglio delle opere di raggruppamento dei terreni, con strade, nei Comuni di Aquila — Largario sono approvati.

Art. 2. — E' concesso a favore di dette opere un sussidio cantonale del 35 % in contanti sulle spese effettive debitamente accertate e nei limiti del preventivo, ritenuto in ogni caso che il sussidio non superi il 35 % di Fr. 1.810.000,— ossia al massimo Fr. 633.500,—.

Art. 3. — Il capitolato di appalto e i moduli delle offerte, come pure la delibera dei lavori fatta dalla Delegazione consortile, dovranno essere sottoposti rispettivamente per approvazione e ratifica al Dipartimento dell'economia pubblica. I lavori saranno eseguiti sotto la direzione e sorveglianza del dicastero suddetto (Ufficio bonifiche e catasto).

Art. 4. — Il Consorzio, accettando il sussidio, si obbliga alla successiva buona manutenzione delle opere eseguite e sussidiate.

Art. 5. — I terreni raggruppati e bonificati posti entro il comprensorio consortile dovranno essere coltivati e sfruttati in modo razionale. Questi terreni o parti rilevanti degli stessi non potranno essere sottratti all'uso agricolo senza il consenso dello Stato.

Art. 6. — Lo Stato può chiedere il rimborso del sussidio cantonale e di quello federale quando :

- a) i terreni raggruppati e bonificati e le costruzioni rurali sono sottratti alla loro destinazione agricola prima che siano trascorsi 20 anni dal versamento dei sussidi cantonali e federali ;
- b) quando lo sfruttamento dei terreni raggruppati o bonificati e la manutenzione delle opere sono trascurati.

L'obbligo di rimborso dei sussidi da parte del consorzio sarà annotato a registro fondiario a cura dell'Ufficio cantonale delle bonifiche fondiarie e del catasto.

Art. 8. — Trascorsi i termini per l'esercizio del diritto di referendum, il presente decreto entra in vigore con la pubblicazione nel Bollettino ufficiale delle leggi e degli atti esecutivi ed avrà effetto dopo lo stanziamento del sussidio da parte della Confederazione e per l'importo di spesa in quella sede riconosciuto.